

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
UFFICIO PER GLI AFFARI DELLA POLIZIA AMMINISTRATIVA E SOCIALE
Area armi ed esplosivi

CIRCOLARE TELEGRAFICA URGENTE **VERSIONE AMMESSA PER LA DIFFUSIONE**

557/PAS.15875-XV.H.8

Roma, 06 dicembre 2007

OGGETTO: **Prevenzione e vigilanza** sul commercio e la detenzione illeciti di artifici pirotecnici ed elencazione degli artifici non classificati tra i prodotti esplodenti.

557/PAS.15875-XV.H.8 ALLO SCOPO DI INDIRIZZARE OPPORTUNAMENTE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE SULLA PRODUZIONE, COMMERCIO E DETENZIONE DI MANUFATTI PIROTECNICI, IN OCCASIONE DELLE PROSSIME FESTIVITA' NATALIZIE E DEL CAPODANNO, ANCHE AI FINI DI UNA ACCURATA PIANIFICAZIONE DELLE MISURE DI VIGILANZA, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI EVENTUALI ILLECITI, LE SS. LL. VORRANNO, IN SEDE DI COMITATO PROVINCIALE PER L'ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA, ASSUMERE COORDINATE INIZIATIVE SENSIBILIZZANDO GLI ORGANI DI POLIZIA, ANCHE LOCALE, E QUELLI AMMINISTRATIVI COMPETENTI, DISPONENDO EFFICACI CONTROLLI E TUTTI GLI INTERVENTI OCCORRENTI PER LA TEMPESTIVA ELIMINAZIONE DAL MERCATO DEI MATERIALI ILLECITAMENTE PRODOTTI, IMPORTATI, COMMERCIALIZZATI O COMUNQUE DETENUTI. NON SI MANCHERA', NELLA CIRCOSTANZA, DI SOTTOLINEARE, ANCHE SOLLECITANDO LA COLLABORAZIONE DEGLI ENTI ESPONENZIALI DEGLI INTERESSI DELLE CATEGORIE DEI PRODUTTORI, DEI GROSSISTI, DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE, DEI DETTAGLIANTI E DEI CONSUMATORI, CHE LO SCRUPOLOSO RISPETTO DELLA NORMATIVA DI SETTORE, SIA DA PARTE DELLA FILIERA COMMERCIALE SIA DA PARTE DEGLI UTILIZZATORI FINALI, E' CONDIZIONE PRIMARIA PER LA TUTELA DELLA SICUREZZA DEI CITTADINI.

SARANNO ALTRESI' INFORMATI I SIGNORI PROCURATORI DELLA REPUBBLICA DELLE PRECAUZIONI NECESSARIE, AL FINE DELLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DISASTRI, PER LA CUSTODIA DEI MATERIALI PIROTECNICI OGGETTO DI EVENTUALI SEQUESTRI, A MENTE DI QUANTO INDICATO AL SUCCESSIVO PUNTO E).

OMISSIS

ALLO SCOPO DI AGEVOLARE LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO E COMUNICAZIONE DEI DATI SI PRECISA CHE:

PUNTO A): PRODOTTI DI LIBERA VENDITA. TUTELA DEI MINORI. PRELIMINARMENTE SI RAPPRESENTA CHE NON ESSENDO ANCORA STATO EMANATO IL DECRETO DI CUI ALL'ART. 20 DEL D.I. 19

SETTEMBRE 2002, N. 272, SI DEVE RITENERE ANCORA PIENAMENTE VIGENTE IL DECRETO 4 APRILE 1973 IN MATERIA DI PRODOTTI PIROTECNICI "DECLASSIFICATI". CONSEGUENTEMENTE NON SI APPLICANO ANCORA, PER I PRODOTTI CHE ATTUALMENTE SONO DI LIBERA VENDITA, LE DISTINZIONI NELLE CATEGORIE V/D E V/E (CON RELATIVI OBBLIGHI DI CONFORME ETICHETTATURA).

TANTO PREMESSO, SI CONFERMA CHE ESCLUSIVAMENTE GLI ARTIFICI RICONOSCIUTI, AI SENSI DEL D.M. 4.4.1973, CON SPECIFICO PROVVEDIMENTO DEL MINISTERO DELL'INTERNO COME "DECLASSIFICATI" DEVONO INTENDERSI DI LIBERO COMMERCIO, SUSSISTENDO PER IL VENDITORE IL SOLO OBBLIGO DELLA TITOLARITA' DELLA LICENZA COMUNALE AFFERENTE ALLA RELATIVA TABELLA MERCEOLOGICA E NON ANCHE QUELLA DEL POSSESSO DELLA SPECIALE AUTORIZZAZIONE DI POLIZIA. IL QUANTITATIVO MASSIMO DI TALI ARTIFICI CHE UN ESERCIZIO COMMERCIALE PUO' DETENERE E', COMUNQUE, DETERMINATO, OLTRE CHE DAI NORMALI RAPPORTI TRA LA CUBATURA ED I QUANTITATIVI DELLE MERCI ORDINARIAMENTE DETENIBILI, DAL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI, QUALORA DETTA ATTIVITA' RICADA NELLE PREVISIONI DEL D.M. DEL 16.2.1982. PER GLI ESERCIZI DI MINUTA VENDITA DI PRODOTTI ESPLODENTI TALE QUANTITATIVO E' COMUNQUE SUBORDINATO A QUELLO DEGLI ALTRI ESPLODENTI AUTORIZZATI CON LA LICENZA DI POLIZIA, SECONDO I PRINCIPI RIPORTATI NELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELL'INTERNO DEL 20.12.1999, N. 559/C.21801-XVIII REG. P.S. ESPLICATIVA DEL D.M. DEL 23.9.1999 "MODIFICAZIONI AGLI ALLEGATI A E B.....".

OCCORRE INOLTRE RICHIAMARE L'ATTENZIONE SUL FATTO CHE, A MENTE DEL DECRETO LEGISLATIVO 27.9.1991, N. 313, DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 88/378/CEE, I COSIDDETTI "DECLASSIFICATI" NON POSSONO IN OGNI CASO ESSERE CONSIDERATI "GIOCATTOLI" E PERTANTO NON, DICESI NON, SONO DESTINATI ALL'UTILIZZO ED ALLA VENDITA AD UN PUBBLICO DI ETA' INFERIORE AD ANNI 14. IN OGNI CASO LA PREDETTA LIMITAZIONE ALLA VENDITA E' PERENTORIA E LE FORZE DI POLIZIA VORRANNO PROFONDERE IL MASSIMO IMPEGNO PER VIGILARE SUL RISPETTO DI ESSA, AL FINE DI SCONGIURARE CHE IL MINORE DI ANNI QUATTORDICI POSSA AVERE LA DISPONIBILITA' DI PRODOTTI CHE RISULTINO, NEL CASO DI SPECIE, POTENZIALMENTE PERICOLOSI PER LA SUA E L'ALTRUI INCOLUMITA'. AL PROPOSITO SI RAMMENTA CHE L'INOSSERVANZA DELLE NORME CHE, NEL REGOLARE LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI, SONO POSTE A PRESIDIO DELL'INCOLUMITA' DEI CONSUMATORI ED, IN SPECIE, DEI MINORI, OLTRE AD ESSERE OGGETTO DI SPECIFICHE SANZIONI DI CUI ALLE RISPETTIVE NORMATIVE (DECRETO L.VO 6 SETTEMBRE 2005, N. 206; D. LVO 27.9.1991, N. 313) E DI RESPONSABILITA' CIVILE, DIVIENE OGGETTO

DI VALUTAZIONE PER PROPOSTE DI SOSPENSIONE O REVOCA DELLA LICENZA COMMERCIALE.

E' APPENA IL CASO DI EVIDENZIARE CHE PER GLI ARTIFIZI NON CLASSIFICATI TRA I PRODOTTI ESPLODENTI AI SENSI DEL CITATO D.M. 4.4.1973 NON VENGONO MENO LE PARTICOLARI CAUTELE PREVISTE DALLE SPECIFICHE NORME IN MATERIA DI TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE (ADR, RID, ICAO, IMO E ADNR).

SI RICHIAMANO, PER LA PRONTA INDIVIDUAZIONE DEI PRODOTTI DECLASSIFICATI, LE CIRCOLARI N. 559/C.23734.XV.H.8 DEL 10.12.1997, CON CUI E' STATO TRASMESO L'ELENCO DI TUTTI I MANUFATTI NON CLASSIFICATI TRA I PRODOTTI ESPLODENTI AGGIORNATO A TUTTO IL 1997, NONCHE' LE SUCCESSIVE CIRCOLARI DI AGGIORNAMENTO DI TALE ELENCO N. 559/C.25192.XV.H.8 DEL 23.11.1998, N. 559/C.28352.XV.H.8 DEL 23.12.1998, N. 559/C.24052.XV.H.8 DEL 23.11.1999, N.559/C.27022.XV.H.8 DEL 29.12.1999, N. 559/C.26546.XV.H.8 DEL 12.12.2000, N. 559/C.28049.XV.H.8 DEL 18.12.2000, N. 557/B.25192.XV.H.8 DEL 14.12.2001, N. 557/B.22726.XV.H.8 DEL 3.12.2002, N. 557/B.24021.XV.H.8 DEL 9.12.2002, N.557/B.21397.XV.H.8 DEL 12.12.2003, N.557/P.A.S.18503-XV.H.8 DEL 21.12.2004 E 557/P.A.S.16337-XV.H.8 DEL 6.12.2005. SI SEGNALE CHE LE STESSE SONO DISPONIBILI PER UNA PIU' AGEVOLE CONSULTAZIONE RAGGIUNGENDO L'INDIRIZZO *OMISSIS* (PORTALE DEL SISTEMA INFORMATIVO CED INTERFORZE), SELEZIONANDO LA DICITURA POLIZIA AMMINISTRATIVA E SOCIALE, SCEGLIENDO LA COLONNA PUBBLICAZIONI ALLA VOCE CIRCOLARI. GLI ELENCHI DEI PRODOTTI DECLASSIFICATI SARANNO, ALTRESI', RESI QUANTO PRIMA DISPONIBILI ANCHE SUL SITO INTERNET DELLA POLIZIA DI STATO.

SI RAPPRESENTA, INOLTRE, CHE NEL CORRENTE ANNO SI E' PROCEDUTO AL RICONOSCIMENTO ED ALLA NON CLASSIFICAZIONE TRA I PRODOTTI ESPLODENTI DEI SEGUENTI MANUFATTI DA DIVERTIMENTO:

- **BENGALA BACCHETTONE R85** (MASSA NETTA G 61,1): RICHIEDENTE SIG. ROMANO IGNAZIO. PROVVEDIMENTO N. 557/P.A.S.10955-XV.J(3941) DEL 22.8.2007 – SEDUTA DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA CENTRALE PER IL CONTROLLO DELLA ARMI – PER LE FUNZIONI CONSULTIVE IN MATERIA DI SOSTANZE ESPLOSIVE ED INFIAMMABILI N.11/07E DEL 24.5.2007;
- **BENGALA R56** (MASSA NETTA G 39,15): RICHIEDENTE SIG. ROMANO IGNAZIO. PROVVEDIMENTO N. 557/P.A.S.10955-XV.J(3941) DEL 22.8.2007 – SEDUTA DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA CENTRALE PER IL CONTROLLO DELLA ARMI – PER LE FUNZIONI

CONSULTIVE IN MATERIA DI SOSTANZE ESPLOSIVE ED INFIAMMABILI N.11/07E DEL 24.5.2007;

- **BC SF 002 (D.F.: FS 160)** (MASSA NETTA G 18): RICHIEDENTE SIG. LIPORI GIOVANNI. PROVVEDIMENTO N. 557/P.A.S.10092-XV.J(4026) DEL 22.11.2007 – SEDUTA DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA CENTRALE PER IL CONTROLLO DELLA ARMI – PER LE FUNZIONI CONSULTIVE IN MATERIA DI SOSTANZE ESPLOSIVE ED INFIAMMABILI N.8/07E DEL 19.4.2007;
- **BS-1 (D.F.: FS 274)** (MASSA NETTA G 84): RICHIEDENTE SIG. LIPORI GIOVANNI. PROVVEDIMENTO N. 557/P.A.S.10092-XV.J(4026) DEL 22.11.2007 – SEDUTA DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA CENTRALE PER IL CONTROLLO DELLA ARMI – PER LE FUNZIONI CONSULTIVE IN MATERIA DI SOSTANZE ESPLOSIVE ED INFIAMMABILI N.8/07E DEL 19.4.2007;
- **BC SF 006 (D.F.: FS 161)** (MASSA NETTA G 18): RICHIEDENTE SIG. LIPORI GIOVANNI. PROVVEDIMENTO N. 557/P.A.S.10092-XV.J(4026) DEL 22.11.2007 – SEDUTA DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA CENTRALE PER IL CONTROLLO DELLA ARMI – PER LE FUNZIONI CONSULTIVE IN MATERIA DI SOSTANZE ESPLOSIVE ED INFIAMMABILI N.8/07E DEL 19.4.2007;
- **BF-47J** (MASSA NETTA G 86): RICHIEDENTE SIG. PARENTE CLAUDIO. PROVVEDIMENTO N. 557/P.A.S.10697-XV.J(3360) DEL 29.8.2007 – SEDUTA DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA CENTRALE PER IL CONTROLLO DELLA ARMI – PER LE FUNZIONI CONSULTIVE IN MATERIA DI SOSTANZE ESPLOSIVE ED INFIAMMABILI N.12/07E DEL 21.6.2007;
- **BF 11-F 1** (MASSA NETTA G 4): RICHIEDENTE SIG. PARENTE CLAUDIO. PROVVEDIMENTO N. 557/P.A.S.10697-XV.J(3360) DEL 29.8.2007 – SEDUTA DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA CENTRALE PER IL CONTROLLO DELLA ARMI – PER LE FUNZIONI CONSULTIVE IN MATERIA DI SOSTANZE ESPLOSIVE ED INFIAMMABILI N.12/07E DEL 21.6.2007;
- **BF 11-F 2** (MASSA NETTA G 4): RICHIEDENTE SIG. PARENTE CLAUDIO. PROVVEDIMENTO N. 557/P.A.S.10697-XV.J(3360) DEL 29.8.2007 – SEDUTA DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA CENTRALE PER IL CONTROLLO DELLA ARMI – PER LE FUNZIONI CONSULTIVE IN MATERIA DI SOSTANZE ESPLOSIVE ED INFIAMMABILI N.12/07E DEL 21.6.2007;
- **F-042** (MASSA NETTA G 83): RICHIEDENTE SIG. PARENTE CLAUDIO. PROVVEDIMENTO N. 557/P.A.S.10697-XV.J(3360) DEL 29.8.2007 – SEDUTA DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA CENTRALE PER IL CONTROLLO DELLA ARMI – PER LE FUNZIONI

CONSULTIVE IN MATERIA DI SOSTANZE ESPLOSIVE ED INFIAMMABILI N.12/07E DEL 21.6.2007;

- **BENGALA FIREMAN MAXI FISCHIANTE** (MASSA NETTA G 141): RICHIEDENTE SIG. ESPOSITO SALVATORE. PROVVEDIMENTO N. 557/P.A.S.9233-XV.J(4431) DEL 6.7.2007 – SEDUTA DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA CENTRALE PER IL CONTROLLO DELLE ARMI – PER LE FUNZIONI CONSULTIVE IN MATERIA DI SOSTANZE ESPLOSIVE ED INFIAMMABILI N.12/07E DEL 21.6.2007;
- **BENGALA PIOGGIA D'ARGENTO ORLANDO** (MASSA NETTA G 72): RICHIEDENTE SIG. FRANCANO ORLANDO. PROVVEDIMENTO N. 557/P.A.S.3171-XV.J(3049) DEL 4.10.2007 – SEDUTA DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA CENTRALE PER IL CONTROLLO DELLE ARMI – PER LE FUNZIONI CONSULTIVE IN MATERIA DI SOSTANZE ESPLOSIVE ED INFIAMMABILI N.12/07E DEL 21.6.2007;
- **BF-31BP** (MASSA NETTA G 21,4): RICHIEDENTE SIG. PARENTE CLAUDIO. PROVVEDIMENTO N. 557/P.A.S.5619-XV.J(3363) DEL 6.8.2007 – SEDUTA DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA CENTRALE PER IL CONTROLLO DELLE ARMI – PER LE FUNZIONI CONSULTIVE IN MATERIA DI SOSTANZE ESPLOSIVE ED INFIAMMABILI N.12/07E DEL 21.6.2007;
- **BF-35BP** (MASSA NETTA G 202): RICHIEDENTE SIG. PARENTE CLAUDIO. PROVVEDIMENTO N. 557/P.A.S.5619-XV.J(3363) DEL 6.8.2007 – SEDUTA DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA CENTRALE PER IL CONTROLLO DELLE ARMI – PER LE FUNZIONI CONSULTIVE IN MATERIA DI SOSTANZE ESPLOSIVE ED INFIAMMABILI N.12/07E DEL 21.6.2007;
- **BF-36BP** (MASSA NETTA G 45): RICHIEDENTE SIG. PARENTE CLAUDIO. PROVVEDIMENTO N. 557/P.A.S.5619-XV.J(3363) DEL 6.8.2007 – SEDUTA DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA CENTRALE PER IL CONTROLLO DELLE ARMI – PER LE FUNZIONI CONSULTIVE IN MATERIA DI SOSTANZE ESPLOSIVE ED INFIAMMABILI N.12/07E DEL 21.6.2007;
- **BF-39BP** (MASSA NETTA G 195): RICHIEDENTE SIG. PARENTE CLAUDIO. PROVVEDIMENTO N. 557/P.A.S.5619-XV.J(3363) DEL 6.8.2007 – SEDUTA DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA CENTRALE PER IL CONTROLLO DELLE ARMI – PER LE FUNZIONI CONSULTIVE IN MATERIA DI SOSTANZE ESPLOSIVE ED INFIAMMABILI N.12/07E DEL 21.6.2007;
- **BF-51BP** (MASSA NETTA G 203): RICHIEDENTE SIG. PARENTE CLAUDIO. PROVVEDIMENTO N. 557/P.A.S.5619-XV.J(3363) DEL 6.8.2007 – SEDUTA DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA CENTRALE PER IL CONTROLLO DELLE ARMI – PER LE FUNZIONI CONSULTIVE

IN MATERIA DI SOSTANZE ESPLOSIVE ED INFIAMMABILI N.12/07E DEL 21.6.2007;

- **BF-57BP** (MASSA NETTA G 127): RICHIEDENTE SIG. PARENTE CLAUDIO. PROVVEDIMENTO N. 557/P.A.S.5619-XV.J(3363) DEL 6.8.2007 – SEDUTA DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA CENTRALE PER IL CONTROLLO DELLE ARMI – PER LE FUNZIONI CONSULTIVE IN MATERIA DI SOSTANZE ESPLOSIVE ED INFIAMMABILI N.12/07E DEL 21.6.2007;
- **BENGALA FIREMAN N. 1** (MASSA NETTA G 57): RICHIEDENTE SIG. ESPOSITO SALVATORE. PROVVEDIMENTO N. 557/P.A.S.8592-XV.J(4427) DEL 19.7.2007 – SEDUTA DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA CENTRALE PER IL CONTROLLO DELLE ARMI – PER LE FUNZIONI CONSULTIVE IN MATERIA DI SOSTANZE ESPLOSIVE ED INFIAMMABILI N.12/07E DEL 21.6.2007;
- **BENGALA FIREMAN N. 2** (MASSA NETTA G 48): RICHIEDENTE SIG. ESPOSITO SALVATORE. PROVVEDIMENTO N. 557/P.A.S.8592-XV.J(4427) DEL 19.7.2007 – SEDUTA DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA CENTRALE PER IL CONTROLLO DELLE ARMI – PER LE FUNZIONI CONSULTIVE IN MATERIA DI SOSTANZE ESPLOSIVE ED INFIAMMABILI N.12/07E DEL 21.6.2007;
- **BENGALA FIREMAN N. 3** (MASSA NETTA G 34): RICHIEDENTE SIG. ESPOSITO SALVATORE. PROVVEDIMENTO N. 557/P.A.S.8592-XV.J(4427) DEL 19.7.2007 – SEDUTA DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA CENTRALE PER IL CONTROLLO DELLE ARMI – PER LE FUNZIONI CONSULTIVE IN MATERIA DI SOSTANZE ESPLOSIVE ED INFIAMMABILI N.12/07E DEL 21.6.2007;
- **BENGALA FIREMAN TRICOLORE** (MASSA NETTA G 72): RICHIEDENTE SIG. ESPOSITO SALVATORE. PROVVEDIMENTO N. 557/P.A.S.8592-XV.J(4427) DEL 19.7.2007 – SEDUTA DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA CENTRALE PER IL CONTROLLO DELLE ARMI – PER LE FUNZIONI CONSULTIVE IN MATERIA DI SOSTANZE ESPLOSIVE ED INFIAMMABILI N.12/07E DEL 21.6.2007;
- **BENGALA FIREMAN GIGANTE** (MASSA NETTA G 137): RICHIEDENTE SIG. ESPOSITO SALVATORE. PROVVEDIMENTO N. 557/P.A.S.8592-XV.J(4427) DEL 19.7.2007 – SEDUTA DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA CENTRALE PER IL CONTROLLO DELLE ARMI – PER LE FUNZIONI CONSULTIVE IN MATERIA DI SOSTANZE ESPLOSIVE ED INFIAMMABILI N.12/07E DEL 21.6.2007;
- **LUME FIREMAN MINI VERDE** (MASSA NETTA G 28): RICHIEDENTE SIG. ESPOSITO SALVATORE. PROVVEDIMENTO N. 557/P.A.S.8592-XV.J(4427) DEL 19.7.2007 – SEDUTA DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA CENTRALE PER IL CONTROLLO

DELLE ARMI – PER LE FUNZIONI CONSULTIVE IN MATERIA DI SOSTANZE ESPLOSIVE ED INFIAMMABILI N.12/07E DEL 21.6.2007;

- **LUME FIREMAN MINI ROSSO** (MASSA NETTA G 23): RICHIEDENTE SIG. ESPOSITO SALVATORE. PROVVEDIMENTO N. 557/P.A.S.8592-XV.J(4427) DEL 19.7.2007 – SEDUTA DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA CENTRALE PER IL CONTROLLO DELLE ARMI – PER LE FUNZIONI CONSULTIVE IN MATERIA DI SOSTANZE ESPLOSIVE ED INFIAMMABILI N.12/07E DEL 21.6.2007;

PUNTO B) PRODOTTI DI IV E V CATEGORIA. EGUALE ED, IN RELAZIONE ALLA MAGGIOR PERICOLOSITA' INTRINSECA, ANCOR PIU' MIRATO IMPEGNO DOVRA' ESSERE POSTO ANCHE NELLA VIGILANZA, OLTRE CHE SULL'IMPORTAZIONE, SULLA FABBRICAZIONE, DETENZIONE E COMMERCIO DI PRODOTTI ESPLODENTI IN GENERE ED, IN PARTICOLARE, DI PRODOTTI PIRICI CLASSIFICATI NELLA IV E V CATEGORIA, AL FINE DI PREVENIRE ABUSI E TURBATIVE ALL'ORDINE PUBBLICO ED ALLA PUBBLICA INCOLUMITA'.

ALL'UOPO SI RICORDA CHE GLI ARTIFIZI DI IV E V CATEGORIA, COMPLETATA LA FASE PRODUTTIVA E FIN DAL MOMENTO DELLA PRIMA LORO COLLOCAZIONE NEL DEPOSITO DI FABBRICA, DEVONO SEMPRE ESSERE CORRETTAMENTE ETICHETTATI AL FINE DI GARANTIRE NON SOLO L'EFFETTIVA POSSIBILITA' DI CONTROLLO DEI CARICHI DI DEPOSITO, MA LA STESSA TRACCIABILITA' DEI PRODOTTI PIRICI ALL'ATTO DELL'IMMISSIONE SUL MERCATO E PREVENIRE I FENOMENI DI PROLIFERAZIONE DELLA LORO CIRCOLAZIONE ILLECITA. NELLA MISURA IN CUI I PREDETTI ARTIFIZI PIROTECNICI SONO DESTINATI AL CONSUMATORE NON PROFESSIONALE, INOLTRE, ESSI DEBONO ESSERE CONFORMI, FINO ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLE NORME CHE RECEPIRANNO LA RICHIAMATA DIRETTIVA 2007/23/CE, AI REQUISITI RICHiesti PER LA SICUREZZA GENERALE DEI PRODOTTI (DECRETO L.VO 6 SETTEMBRE 2005, N. 206; D. LVO 27.9.1991, N. 313).

PER ENTRARE IN POSSESSO DI TALI ARTIFIZI, INOLTRE, E' NECESSARIO CHE L'ACQUIRENTE ESIBISCA UN IDONEO TITOLO DI ACQUISTO, DEL QUALE IL VENDITORE DEVE COMPIUTAMENTE ANNOTARE GLI ESTREMI SUL REGISTRO DI CARICO E SCARICO, E CHE PROVVEDA ALL'IMMEDIATA DENUNZIA DEI PREDETTI MANUFATTI AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 38 DEL TESTO UNICO LEGGI DI P.S..

PUNTO C) PRODOTTI PIRICI APPARTENENTI ALLA V CATEGORIA – “GRUPPO C” – MODIFICHE NORMATIVE. ANCHE CON RIFERIMENTO A QUANTO DETTO ALLA PRECEDENTE LETTERA B), MENTRE RESTANO FERMI TUTTI GLI OBBLIGHI PREVISTI DALLE NORMATIVE DI PUBBLICA SICUREZZA PER GLI ARTIFIZI DI CATEGORIA IV, SI DEVE RICORDARE

CHE, A FRONTE DI UNA REINTRODUZIONE DEGLI OBBLIGHI DI REGISTRAZIONE DEI DATI DEGLI ACQUIRENTI, UNA PARZIALE “LIBERALIZZAZIONE” E’ STATA PREVISTA PER GLI ARTICOLI PIROTECNICI DI CATEGORIA V, GRUPPO C, (E SOLO PER TALE GRUPPO), PER I QUALI E’ STATA CONSENTITA LA VENDITA AI MAGGIORENNI. GLI ARTICOLI 9 E 10 DELLA LEGGE 25 GENNAIO 2006, N. 29 (PUBBLICATA SULLA GAZZETTA UFFICIALE – SERIE GENERALE N. 32 DELL’8 FEBBRAIO 2006), INFATTI, HANNO MODIFICATO L’ART. 55 DEL T.U.L.P.S. E L’ART. 5 DELLA LEGGE 110/75. NELLO SPECIFICO, L’ART. 10 DELLA LEGGE 29/06 MODIFICA IL REGIME NORMATIVO DI CUI ALL’ART. 5 DELLA LEGGE 18 APRILE 1975, N. 110, IN TEMA DI ESONERO DAGLI ADEMPIMENTI DI CUI AL COMMA 1 DELL’ART. 55 T.U.L.P.S., NELLA PARTE CONCERNENTE LA VENDITA DI ARTICOLI PIROTECNICI, GIA’ DEFINITI “GIOCATTOLE PIROTECNICI” ED ORA, PER QUANTO PIU’ SOPRA DETTO, CORRETTAMENTE DEFINITI DALLA LEGGE “PRODOTTI PIROTECNICI”. L’ART. 9 DELLA LEGGE IN OGGETTO NOVELLA, ALTRESI’, L’ART. 55 T.U.L.P.S., TERZO COMMA, MANTENENDO IL DIVIETO DI CESSIONE E VENDITA DI MATERIE ESPLODENTI DI 1[^], 2[^], 3[^], 4[^] E 5[^] CATEGORIA, “GRUPPO A” E “B”, COSI’ COME PREVISTI EX ART. 83 DEL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI DI PUBBLICA SICUREZZA ED INDICATI NELL’ALLEGATO “A” DELLO STESSO, A SOGGETTI CHE NON SIANO IN POSSESSO DI UNO SPECIFICO TITOLO DI POLIZIA. SI RICHAMA L’ATTENZIONE SUL FATTO CHE , A NORMA DELLA PREDETTA “NOVELLA”, LA VENDITA O QUALSIASI FORMA DI CESSIONE DI MATERIALE ESPLODENTE DI V[^] CATEGORIA – “GRUPPO C”, POTRA’ AVER LUOGO ESCLUSIVAMENTE NEI CONFRONTI DI SOGGETTI MAGGIORENNI E CHE ESIBISCANO AL VENDITORE AUTORIZZATO UN DOCUMENTO DI IDENTITA’ IN CORSO DI VALIDITA’. SI RIBADISCE, DUNQUE, IL FATTO CHE LA PREDETTA NORMATIVA HA FORMALMENTE RESTITUITO, PER I PRODOTTI V[^] CATEGORIA GRUPPO C, GLI OBBLIGHI DI REGISTRAZIONE E DI COMUNICAZIONE DI CUI AGLI ARTT. 38 E 55 T.U.L.P.S E 108 DEL RELATIVO REGOLAMENTO.

PUNTO D) CONTROLLO DEGLI ESERCIZI A POSTO FISSO E DEGLI AMBULANTI. GLI ARTIFIZI PIROTECNICI DI IV E V CATEGORIA POSSONO ESSERE VENDUTI AI PRIVATI ESCLUSIVAMENTE PRESSO ESERCIZI DI MINUTA VENDITA DI PRODOTTI PIROTECNICI MUNITI DI APPOSITA LICENZA DI POLIZIA E DI REGISTRO DI CARICO E SCARICO, SUL QUALE DEVONO ESSERE RIPORTATE, OLTRE ALLE GENERALITA’ COMPLETE DEGLI ACQUIRENTI, ANCHE TUTTE LE ALTRE INDICAZIONI DI CUI ALL’ARTICOLO 108, COMMA 1 DEL REGOLAMENTO T.U.L.P.S. (R.D. 6 MAGGIO 1940, N. 635). SI DEVE RICORDARE, INOLTRE, CHE DEGLI

ARTIFIZI DI IV E V CATEGORIA E' SEMPRE VIETATA LA VENDITA AMBULANTE. STESSO DIVIETO VALE ANCHE PER GLI ALTRI ESERCIZI CHE NON SIANO IN POSSESSO DELLA RELATIVA LICENZA PER LA MINUTA VENDITA DI PRODOTTI ESPLODENTI. IN TAL SENSO, POICHE' SI E' AVUTO MODO DI COSTATARE CHE UN'ELEVATA PERCENTUALE DEGLI INCIDENTI CHE SI VERIFICANO IN OCCASIONE DEI FESTEGGIAMENTI DI CAPODANNO SONO DA METTERE IN RELAZIONE ALL'ACQUISTO ED ALL'USO INCONTROLLATI DI MATERIALI PIROTECNICI DI MAGGIORE PERICOLOSITA' (OVVERO DI IV E V CATEGORIA), PROVENIENTI PROPRIO DA RIVENDITE AMBULANTI, A VOLTE DEL TUTTO IMPROVVISATE, E DA ALTRI ESERCIZI NON AUTORIZZATI, LE SS.LL., SECONDO LE RISPETTIVE COMPETENZE, ADOTTERANNO OGNI OPPORTUNA MISURA PER PREVENIRE E REPRIMERE TALI ILLECITE FORME DI COMMERCIALIZZAZIONE.

EGUALMENTE DA PERSEGUIRE, SICCOME IN PASSATO SI E' RIVELATO ESSERE CANALE PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DI "DECLASSIFICATI CONTRAFFATTI", E' IL FENOMENO DELLA VENDITA, DA PARTE DI AMBULANTI ABUSIVI, DI PRODOTTI PIROTECNICI DECLASSIFICATI. E', INVECE, CONSENTITA, LA VENDITA, DA PARTE DI AMBULANTI IN POSSESSO DELLA RELATIVA LICENZA, DEI SOLI PRODOTTI PIROTECNICI DECLASSIFICATI.

AL PROPOSITO, OLTRE ALLE NORMATIVE DI PUBBLICA SICUREZZA E PENALI VIGENTI IN MATERIA DI PRODOTTI ESPLODENTI, SI RICHAMA QUANTO DETTO AL PUNTO A) IN MATERIA DI TUTELA DEL CONSUMATORE ED APPLICABILITA' DELLA DISCIPLINA SULLA SICUREZZA GENERALE DEI PRODOTTI.

PUNTO E) MATERIALI OGGETTO DI SEQUESTRO – CAUTELE E PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA. SI RAMMENTA CHE GLI EVENTUALI ARTIFIZI COMUNQUE SEQUESTRAI DOVRANNO ESSERE AFFIDATI, IN GIUDIZIALE CUSTODIA E SECONDO CRITERI CAUTELATIVI, ANCHE PER LE ESIGENZE DEL MANEGGIO E DEL TRASPORTO, ESCLUSIVAMENTE AI TITOLARI DI LOCALI, CIVILI O MILITARI, AUTORIZZATI AL DEPOSITO DI MANUFATTI DI IV E V CATEGORIA, NEI LIMITI QUALITATIVI E QUANTITATIVI PREVISTI DALLE RELATIVE LICENZE. ULTERIORI SPECIALI CAUTELE, CON RIGUARDO ALLA LORO MAGGIORE PERICOLOSITA' OGGETTIVA, SARANNO POSTE PER I PRODOTTI NON RICONOSCIUTI. PARTICOLARE CURA DOVRA' ESSERE POSTA NELL'EVIDENZIARE ALLA COMPETENTE AUTORITA' GIUDIZIARIA L'ESIGENZA, A TUTELA DELLA SICUREZZA DEI DEPOSITI NELLA DISPONIBILITA' DEL CUSTODE GIUDIZIALE, DELL'INCOLUMITA' PUBBLICA E COMPATIBILMENTE CON LE ESIGENZE PROCESSUALI, DI

PROCEDERE, NEI TEMPI PIU' RISTRETTI, ALLA DESTINAZIONE DEFINITIVA DELLA MASSA DEGLI ARTIFIZI SEQUESTRATI (CHE, OVE SI TRATTI DI MATERIALI ILLECITAMENTE PRODOTTI O COMMERCIALIZZATI, E' SEMPRE LA DISTRUZIONE CONTROLLATA IN CONTESTI AUTORIZZATI ALLO SMALTIMENTO DI ESPLODENTI E MEDIANTE FORNI, O ALTRE METODOLOGIE, CONFORMI ALLE NORMATIVE AMBIENTALI), MANTENENDO, PER LE ESIGENZE PROBATORIE, GLI ESAMI E LE PERIZIE, I CAMPIONI CHE SARANNO RITENUTI NECESSARI. AL FINE DEL CORRETTO INDIRIZZO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE.

PUNTO F) NORMATIVA COMUNITARIA, MARCATURE E CATEGORIE.

L'EMANAZIONE DELLA DIRETTIVA COMUNITARIA 23/2007/CE IN MATERIA DI PRODOTTI PIROTECNICI, NON HA INTRODOTTO, IN RELAZIONE ALLE MODALITA' CON LE QUALI DEVONO ESSERE EFFETTUATI I CONTROLLI, ALCUNA INNOVAZIONE. IN PARTICOLARE, PER QUANTO RIGUARDA GLI OBBLIGHI DI ETICHETTATURA, NULLA E' INNOVATO SIA PER I PIROTECNICI DECLASSIFICATI SIA PER I QUELLI DI IV E V CATEGORIA. PERTANTO, FINO ALL'ENTRATA IN VIGORE DEI PROVVEDIMENTI DI RECEPIMENTO ED ATTUAZIONE DELLA RECENTE DIRETTIVA 2007/23/CE, I PRODOTTI PIROTECNICI NON, DICESI NON, DEBBONO NECESSARIAMENTE RIPORTARE LA MARCATURA CE. SI RIBADISCE INOLTRE CHE, FERMO QUANTO DISPOSTO CON PRECEDENTI CIRCOLARI IN MATERIA E DA ULTIMO CON LA 557/P.A.S.16024.XV.H.MASS(53) DEL 25 NOVEMBRE 2006, SULL'ETICHETTA DEI PRODOTTI PIROTECNICI DECLASSIFICATI NON, DICESI NON, E' RICHIESTA INDICAZIONE DI CATEGORIA V/d OVVERO V/e SICCOME NON E' STATO ANCORA ADOTTATO IL DECRETO DI CUI ALL'ARTICOLO 20 DEL D.I. 272/2002.

SI PRECISA CHE, ALLO STATO, LA NORMATIVA COMUNITARIA VIGENTE, RECEPITA CON LA LEGGE 7/97 ED ATTUATA CON IL DECRETO 272/2002, COSI' COME INTEGRATA DALLA DIRETTIVA 2004/57/CE DEL 23 APRILE 2004, PREVEDE L'OBBLIGO DI MARCATURA CE DEL TIPO, SOLO PER GLI ESPLOSIVI CIVILI. LA MERA MANCANZA DEL MARCHIO "CE" SUI PRODOTTI PIROTECNICI REGOLARMENTE COMMERCIALIZZATI, PERTANTO, FERMI GLI ALTRI OBBLIGHI ATTUALMENTE VIGENTI, TRA I QUALI QUELLI DI CORRETTA E COMPLETA ETICHETTATURA, NON NE LEGITTIMA IL SEQUESTRO.

PUNTO G) PRESCRIZIONI INTEGRATIVE DELLE LICENZE. TENUTO CONTO DI QUANTO DISPOSTO AI PRECEDENTI PUNTI B), C), D), E) ED F) DOVRANNO ESSERE CONSEGUENTEMENTE INTEGRATE, - OVE NON GIA' PROVVEDUTO - LE LICENZE DI VENDITA, ALL'ATTO DEL RINNOVO

ANNUALE, E QUELLE DI FABBRICAZIONE O DEPOSITO ENTRO IL 31 GENNAIO 2008, CON LE CONSEGUENTI PRESCRIZIONI. SI FA RINVIO, AL PROPOSITO, A QUANTO PREVISTO IN MATERIA DI POLVERI PIRICHE, FUOCHI ARTIFICIALI E PRODOTTI AFFINI, DALL'ART. 47 T.U.L.P.S. PER QUANTO ATTIENE AGLI ESERCIZI DI MINUTA VENDITA, RIBADENDOSI LA NECESSITA' CHE NEI REGISTRI SIANO ANNOTATI COMPIUTAMENTE, OLTRE AGLI ELEMENTI DI CUI AL SOPRA RICHIAMATO ARTICOLO 108 DEL REGOLAMENTO T.U.L.P.S., ANCHE GLI ESTREMI DEI DOCUMENTI DI IDENTIFICAZIONE DEGLI ACQUIRENTI DEI PIROTECNICI, LA TIPOLOGIA E LA QUANTITA' DEI MATERIALI ACQUISTATI. RESTA FERMO, PER LO SPARO DEGLI ARTIFIZI DELLA V^ CATEGORIA - "GRUPPO C", L'OBBLIGO, NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE, DI OTTENERE LA LICENZA DI CUI ALL'ART. 57 DEL T.U.L.P.S. E GLI ALTRI ORDINARI ADEMPIMENTI A CARICO DELL'ACQUIRENTE.

OMISSIS

PER IL CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA MANGANELLI IL DIRETTORE DELL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE CAZZELLA